



COMUNE di MONTERODUNI

(Provincia di ISERNIA)

Cod. Fisc. 80001790940

Part. IVA 00201720943

telefono 0865/491586

Piazza Municipio

telefax 0865/491391

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria – 1^a convocazione - Seduta del 28.7.2017

oooooooooooooooooooooooooooo

N. 16 del 28.7.2017

Oggetto: Approvazione Regolamento per la gestione del centro di raccolta differenziata dei rifiuti.

L'anno DUEMILADICIASSETTE il giorno VENTOTTO del mese di LUGLIO dalle ore 20.40 fino alle ore 21.40 in continuazione nella sala delle adunanze consiliari, con l'osservanza delle norme prescritte dalla legge vigente e con appositi avvisi spediti a domicilio, sono stati oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

Fatto l'appello risultano:

Nominativo		Carica	Presenti	Assenti
1	Russo Custode	Sindaco	X	
2	Foglietta Anna Maria	Consigliere		X
3	Biello Altiero	Consigliere		X
4	Cristinzio Michele	Consigliere	X	
5	Mancini Anna	Consigliere	X	
6	Cianfrani Gabriele	Consigliere	X	
7	Delli Carpini Luca	Consigliere	X	
8	Faralli Francesco	Consigliere	X	
9	Biello Michele	Consigliere	X	
10	Altobelli Nicola	Consigliere	X	
11	De Giacomo Michele	Consigliere	X	
TOTALE			9	2

Partecipa il Segretario Comunale Lucia Guglielmi.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Russo Custode assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 6 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme in materia Ambientale”;

VISTA la L.R. Molise n. 25/2003 e il Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 269/2004;

VISTO il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 198, comma 1, del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 “I comuni concorrono, nell’ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all’articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all’inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall’Autorità d’ambito ai sensi dell’articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui al l’articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 198, comma 2, del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 “I comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d’ambito adottati ai sensi dell’articolo 201, comma 3, stabiliscono in particolare:

- a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all’articolo 184, comma 2, lettera f);
- e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
- g) l’assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all’articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all’articolo 184, comma 2, lettere c) e d);

VISTI gli art. 7 e 42 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in merito alla potestà regolamentare;

VISTO l’art. 7bis del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in merito alla potestà sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti;

VISTA la Legge 24 novembre 1981, n. 689;

CONSIDERATO che i centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani costituiscono uno strumento per la corretta gestione dei rifiuti urbani, in quanto:

- a) vi si possono conferire rifiuti urbani separati per frazioni merceologiche omogenee;
- b) vi si possono conferire anche rifiuti di dimensioni ingombranti che non potrebbero essere raccolti tramite i normali cassonetti stradali o domiciliari;
- c) rappresentano un supporto alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche per il corretto conferimento di rifiuti urbani;
- d) rendono possibile un controllo puntuale sulle tipologie dei rifiuti conferiti e, quindi, la destinazione degli stessi alle opportune operazioni di recupero o smaltimento;
- e) rendono possibile la raccolta di rifiuti urbani in condizioni di sicurezza;

CONSIDERATO che il corretto funzionamento dei centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani è riconducibile all’interesse pubblico alla salvaguardia e alla tutela dell’ambiente;

CONSIDERATO che i centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani sono finalizzati all’erogazione di un servizio pubblico rivolto al cittadino per una corretta gestione dei rifiuti medesimi, che ne favorisca il recupero, ai sensi degli articoli 178, 179 e 181 del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i.;

VISTO il regolamento predisposto dall'ufficio competente per la gestione di un centro di raccolta differenziato dei rifiuti e ritenuto meritevole di approvazione;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione del predetto Regolamento sulla gestione del centro comunale per la raccolta dei rifiuti urbani, al fine di:

- a) disciplinare i servizi di raccolta dei rifiuti urbani che si svolge nell'apposito centro comunale, nel rispetto della normativa di rango superiore di riferimento;
- b) cooperare, per quanto di propria competenza, al perseguimento delle finalità della Parte IV del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e dei connessi obiettivi di miglioramento della gestione dei rifiuti urbani;
- c) raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani individuati dalla normativa vigente;
- d) cooperare alla salvaguardia degli interessi pubblici connessi all'ambiente e alla tutela igienico – sanitaria attraverso una corretta gestione dei rifiuti urbani;

VISTO il D.M. 8 aprile 2008 così come modificato dal D.M. 13 maggio 2009 che disciplina i Centri di Raccolta di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato come previsto dall'art. 183 del D.L. 152/2006;

DOPO ESAME E DISCUSSIONE

DATO ATTO che è stato espresso il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.lgs. 267/2000 dal Responsabile di servizio sulla corrispondente proposta deliberativa e riportato nel presente atto;

CON VOTI favorevoli n. 9 palesemente e legalmente espressi da n. 9 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

APPROVARE il Regolamento sulla gestione del centro comunale per la raccolta dei rifiuti urbani, composto di n. 11 articoli, che si allega al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

DEMANDARE agli uffici competenti i provvedimenti consequenziali;

DICHIARARE, successivamente, con separata votazione ad esito favorevole all'unanimità, data l'urgenza determinata dall'immediato e corretto utilizzo dell'isola ecologica, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

PARERE preventivo articoli 49 e 147 bis d. Lgs. n. 267/00

VISTO si esprime parere favorevole di regolarità tecnica del presente atto.

Il Responsabile del Servizio
f.to arch. Italia Biello

**REGOLAMENTO PER LA
GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI
D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. n. 25/2003 - D.M. 8.04.2008 e s.m.i.**

INDICE

- Art. 1 Oggetto e finalità
- Art. 2 Accesso al Centro di raccolta
- Art. 3 Orari di apertura
- Art. 4 Rifiuti ammessi al Centro di raccolta
- Art. 5 Modalità di gestione dei rifiuti
- Art. 6 Divieti
- Art. 7 Gestione del servizio
- Art. 8 Incentivi
- Art. 9 Modalità erogazione incentivi
- Art. 10 Mercato dell'usato e buone pratiche ambientali
- Art. 11 Disposizioni finali e transitorie

Elenco rifiuti ammessi al Centro di raccolta

Modulo A - Scheda rifiuti che possono essere conferiti al Centro di raccolta

APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 16 DEL 28.7.2016

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione del Centro per la raccolta differenziata dei rifiuti (di seguito: "CR").
2. Le finalità dei CR sono:
 - a) ottimizzare e massimizzare le raccolte differenziate (RD) dei rifiuti urbani (RU) ed assimilati, ai fini del loro riciclo, recupero e/o riutilizzo, ivi compreso lo stoccaggio dei rifiuti differenziati raccolti con i cassonetti stradali;
 - b) favorire il conferimento di rifiuti urbani pericolosi per un'adeguata e distinta gestione dei medesimi;
 - c) favorire il conferimento di rifiuti urbani ingombranti e RAEE, per un'adeguata e distinta gestione dei medesimi anche ai fini di un eventuale riuso;
 - d) favorire la riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento finale;

Art. 2

Accesso al Centro di Raccolta

1. Sono ammessi alla fruizione del CR:
 - a) utenti regolarmente iscritti al ruolo per il pagamento della TARI;
 - b) gestori affidatari del servizio di raccolta differenziata operanti nel Comune servito dal CR, di cui alla lettera precedente;
2. L'accesso al CR, è consentito alle utenze, previa presentazione di un documento di identificazione e, successivamente.
3. Al momento del conferimento dei rifiuti destinati al recupero, i soggetti, di cui al comma 1, saranno registrati, nel rispetto della legge vigente sulla *privacy*, a cura del personale addetto, per fini statistici, di controllo ed eventuale attivazione di iniziative di incentivazione sulla raccolta differenziata.
4. Le utenze non domestiche possono conferire i propri rifiuti assimilati agli urbani per quantitativi limitati derivanti dalla propria attività nei limiti massimi stabiliti dall'Ufficio competente. Per eventuali quantitativi eccedenti è necessaria la stipula di una convenzione con il Gestore del CR. Per tale servizio saranno applicate le tariffe stabilite dal Gestore del CR.
5. Al fine di consentire il corretto funzionamento del CR, i materiali conferiti saranno accettati compatibilmente con la capacità di ricezione dello stesso. Per quantitativi particolarmente elevati occorre preventivamente contattare il Gestore.

Art. 3

Orari di apertura

1. Il CR, è funzionante nei giorni feriali, compreso il sabato ed osserverà il seguente orario di apertura
 - Lunedì ore 14,00 – 17,00;
 - Mercoledì ore 09,00 – 12,00;
 - Giovedì ore 14,00 – 17,00;
 - Venerdì ore 09,00 – 12,00;
 - Sabato ore 09,00 –12,00;
2. Il Gestore del CR può modificare i predetti orari rendendoli maggiormente confacenti alle esigenze del servizio e dell'utenza, in accordo il Comune. Gli orari di apertura e/o le variazioni, dovranno essere comunicate con la più ampia diffusione possibile agli utenti fruitori del servizio.
3. La gestione del CR, prevede la presenza costante, nella fascia oraria di apertura al pubblico, di uno o più addetti al fine di controllare l'effettivo conferimento dei rifiuti e di permettere un più agevole e razionale raggruppamento dei materiali prima che gli stessi vengano avviati al recupero.
4. Il Gestore del CR, dovrà indicare un "*Responsabile dell'impianto*", con la funzione di coordinamento tecnico-amministrativo delle attività, nonché provvedere alla formazione del personale.
5. L'accesso all'area per i soggetti che si occupano della raccolta dei rifiuti differenziata, va concordata con il soggetto gestore del CR e non è soggetta alle limitazioni di orario fissate con il presente regolamento.

Art. 4

Rifiuti ammessi alla Stazione Ecologica

1. Al CR, possono essere conferiti i rifiuti di cui all'elenco allegato, oggetto di raccolta differenziata e corretto avvio a smaltimento e/o recupero:
 - i rifiuti domestici recuperabili provenienti da civile abitazione;
 - i rifiuti ingombranti e rifiuti pericolosi provenienti da civile abitazione;
 - i rifiuti assimilati agli urbani recuperabili provenienti da attività produttive: artigianali, industriali, commerciali, di servizio, ..etc.;
 - i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi pubbliche e private quali: giardini, parchi, ..etc. nonché da aree cimiteriali;
 - i rifiuti abbandonati e rinvenuti nell'ambito del territorio comunale;
 - i rifiuti derivanti dallo spazzamento di strade ed aree pubbliche;
 - i rifiuti inerti provenienti da civile abitazione (es. calcinacci, scarti edilizi provenienti da piccoli lavori di manutenzione domestica) nei quantitativi massimi stabiliti dall'Ufficio competente.
2. Le specifiche tipologie di rifiuti conferibili presso il CR, organizzati per tipologia e codice CER sono indicati nell'elenco allegato.

Art. 5

Modalità di gestione dei rifiuti

1. La gestione dei rifiuti deve seguire le procedure operative di seguito indicate:
 - a) sono accettati solo i rifiuti riportati nell'elenco allegato, provenienti da utenze domestiche e non domestiche assimilate (scuole, uffici, negozi, servizi medici di base per i farmaci scaduti, ..etc.);
 - b) i rifiuti devono essere asciutti e già separati per frazioni omogenee per il conferimento;
 - c) i rifiuti, ove possibile, dovranno essere compattati al fine di ridurre al minimo l'ingombro;
 - d) i rifiuti saranno presi in consegna dal personale addetto che, previo controllo, provvederà a conferirli negli appositi contenitori secondo le varie tipologie;
 - e) prima del conferimento dei rifiuti saranno espletate le procedure di accettazione.

Art. 6

Divieti

1. All'interno del CR è vietato:
 - a) l'accesso al di fuori degli orari di apertura indicati, eccetto ai mezzi ed alle persone autorizzate dagli uffici comunali competenti e dal Gestore del CR;
 - b) asportare materiale di qualsiasi tipo precedentemente conferito;
 - c) il conferimento di rifiuti e materiali diversi da quelli indicati al presente Regolamento;
 - d) l'accesso ai contenitori ed ai luoghi di stoccaggio senza la debita autorizzazione;
 - e) il conferimento al di fuori degli orari di apertura, salvo diverse disposizioni;
 - f) il deposito al di fuori dei previsti contenitori e box di raccolta;
 - g) il deposito al di fuori dell'area di pertinenza del CR;
 - h) ogni forma di commercio e/o permuta;
2. Le violazioni a quanto prescritto dal presente Regolamento sono punite, fatte salve le responsabilità civili e penali, nonché l'applicazione delle altre sanzioni dirette ed accessorie previste dalle normative vigenti, con il pagamento di sanzione/i amministrativa/e pecuniaria.

Art. 7

Gestione del servizio

1. Oltre all'apertura, chiusura e presidio del personale stesso durante gli orari di apertura del CR, sarà compito del Gestore:
 - successivamente alla installazione di un impianto computerizzato, effettuare le registrazioni, su supporto informatizzato secondo il sistema di cui all'art. 8, i dati degli utenti che conferiscono al CR: documento di riconoscimento, la data, il nominativo, la residenza, la tipologia ed il quantitativo del rifiuto conferito, apposita ricevuta, ..etc.;
 - effettuare un accurato controllo visivo dei rifiuti conferiti ai fini dell'ammissione;
 - verificare l'accettazione dei materiali conferibili ammessi nel rispetto degli obiettivi e dei limiti indicati dal presente Regolamento;
 - sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti;

- segnalare agli uffici competenti, ogni significativa violazione del presente Regolamento e/o qualsiasi disfunzione rilevata riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
 - sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori ed a quant'altro presente nell'area del CR;
 - provvedere alla pulizia ed al mantenimento dell'ordine generale all'interno del CR;
 - provvedere alla puntuale attuazione delle disposizioni previste nell'autorizzazione rilasciata per la realizzazione e l'esercizio del CR;
 - provvedere mensilmente alla trasmissione, al Comune di riferimento, dei dati riguardanti la quantità complessiva conferita di rifiuti per frazione omogenea, specificando la destinazione e l'operazione di recupero finale;
2. Nei riguardi del personale addetto al CR, il Gestore è tenuto alla completa osservanza di tutte le disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro nonché del C.C.N.L., applicabile al settore di specie, sia per quanto attiene al trattamento giuridico ed economico, sia per quanto concerne il trattamento assicurativo e previdenziale.
 3. Il personale impegnato nell'esercizio del CR, a cura, onere e responsabilità del Gestore, dovrà essere sottoposto a tutte le misure di cautela per l'igiene, la sicurezza, la protezione, la prevenzione dei rischi e malattie professionali sul lavoro.
 4. Il personale impegnato nell'esercizio del CR dovrà indossare, durante l'orario di lavoro, una divisa fornita dal Gestore, mantenuta pulita ed in perfetto ordine con apposto il tesserino con le generalità dell'operatore, nonché essere dotato dei dispositivi di protezione individuale confacenti ai servizi da svolgere e comunque conformi alle normative d'igiene e antinfortunistiche.
 5. Nei rapporti con gli utenti il personale dovrà garantire cortesia, tempestività ed efficacia.

Art. 8

Incentivi

1. Hanno diritto ad una premialità tutte le utenze domestiche iscritte al ruolo ed in regola con il pagamento della TARI nel Comune servito che conferiscono le tipologie di materiali, riportate nell'allegato "A", presso il CR.
2. La premialità sarà attivata al raggiungimento di una prefissata soglia quantitativa, concordata con gestore CR, riconosciuta alle utenze sotto forma di buoni carburante o buoni spesa presso negozi siti nel Comune di Monteroduni.
3. Tutte le utenze autorizzate al conferimento presso il centro e che usufruiranno di tale servizio saranno regolarmente censite in apposita scheda elettronica dove saranno registrati i dati di conferimento.
4. Le quantità di cui al comma 2, sono stabilite sulla base dell'importanza economica del materiale, legata alle sue effettive possibilità di recupero e sulle esigenze ecologiche volte ad evitare la dispersione di rifiuti particolarmente inquinanti.

Art. 9

Modalità erogazione incentivo

1. Per l'assegnazione della premialità, gli utenti devono accertarsi della registrazione dei dati di conferimento.
2. La premialità è assegnata ad un'unica utenza domestica iscritta al ruolo per il pagamento della TARI nel Comune servito e potrà essere utilizzata solamente dall'intestatario della stessa e dai componenti del suo nucleo familiare.
3. Il sistema per l'attribuzione della premialità è basato sull'assegnazione di un punteggio (punti ecologici) ed è definito per la quantità delle diverse frazioni omogenee di rifiuti concordato con gestore CR.
4. I punteggi vengono attribuiti dal personale addetto del CR ed inseriti nella scheda elettronica dell'utente, solo se i quantitativi conferiti e la tipologia dei rifiuti ammessi rientrano nei limiti del presente Regolamento. Al di fuori di questi limiti, i rifiuti conferiti non contribuiscono all'attribuzione del punteggio.

Art. 10

Mercato dell'usato e buone pratiche ambientali

1. Il Gestore del CR, collabora con il Comune per l'organizzazione di un mercatino dell'usato, senza fini di lucro, che possa prevedere la distribuzione, il baratto e lo scambio tra gli utenti di oggetti e materiali suscettibili di riuso. I materiali di cui al presente comma non vengono contabilizzati se non a seguito di avvio a recupero e/o smaltimento.
2. Il Gestore deve rendersi disponibile alle eventuali visite guidate al CR e ad attività di informazione ed educazione ambientale in collaborazione con scolaresche, associazioni di volontariato, dei consumatori,etc.
3. Il Gestore del CR, dovrà rendersi disponibile alla collaborazione con gruppi di cittadini volontari per la divulgazione di buone pratiche ambientali.
4. Il Gestore del CR, provvederà a dare la massima pubblicità dei dati inerenti i conferimenti dei rifiuti nonché a realizzare un opuscolo informativo per l'utilizzo del CR.

Art. 11

Disposizioni finali e transitorie

1. Il Comune può apportare modifiche ed integrazioni al presente Regolamento, alla luce dei risultati ottenuti e di eventuali problemi evidenziati durante il corso della gestione del CR, fermo restando l'applicazione di un sistema di incentivi per le utenze domestiche.
2. Le previsioni contenute negli art. 8, 9 e 10 diventeranno operative successivamente all'adozione dell'atto deliberativo di Giunta di cui all'art. 9 comma 5.

ALLEGATO "A" AL REGOLAMENTO**ELENCO RIFIUTI AMMESSI AL CENTRO DI RACCOLTA****

Scarti da cucina

TIPO DI RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Frazione Organica dei Rifiuti Urbani (FORSU)	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Materiale organico putrescibile ad al tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari materiali ovvero da scarti di cucina
Oli vegetali ed animali	200125	Oli e grassi commestibili	Oli esausti e grassi provenienti da mense e cucine domestiche o di ristorazione

Frazioni secche recuperabili

TIPO DI RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Multimateriale	150106	Imballaggi in materiali misti	Raccolte differenziate multimateriale
Carta e Cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone	Carta e cartone che costituiscono imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo contenitori della pasta, biscotti e altri alimenti
	200101	Carta e cartone	Carta diversa dagli imballaggi tipo carta di giornale
Vetro	150107	Imballaggi in vetro	Vetro che costituisce imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo vasi bottiglie
	200102	Vetro	Vetro diverso dagli imballaggi tipo oggetti e lastre di vetro
Plastica	150102	Imballaggi in plastica	Plastica che costituisce imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo contenitori per liquidi o altro materiale
	200139	Plastica	Plastica diversa dagli imballaggi tipo oggetti in plastica da giardino, giocattoli
Lattine in alluminio o banda stagnata	150104	Imballaggi metallici	Imballaggi oggetto di raccolta differenziata tipo lattine in alluminio e barattoli in banda stagnata
Ferrosi	200140	Metallo	Altri oggetti in metallo diverso dagli imballaggi tipo reti in ferro
Legno	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	Legno che non contiene sostanze pericolose compreso il mobilio
Legno	200137*	Legno contenente sostanze pericolose	Legno che contiene sostanze ritenute pericolose (es. catrami, solventi ...)
Imballaggi in legno	150103	Imballaggi in legno	Legno che costituisce imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo cassette per ortaggi e frutta

Indumenti usati	200110	Abbigliamento	Indumenti usati tipo abiti, scarpe
Altri prodotti tessili diversi dagli indumenti usati	200111	Prodotti tessili	Stracci
	150109	Imballaggi in materia tessile	Tipo sacchi in iuta, cotone
Imballaggi compositi	150105	Imballaggi compositi	Oggetto di raccolta differenziata (esempio tetrapak)

RAEE e Rifiuti ingombranti

TIPO DI RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Frigoriferi, surgelatori, congelatori, condizionatori d'aria	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Solo nel caso in cui le apparecchiature contengono il CFC
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Qualora non contengano CFC perché di nuova generazione
Televisori, computer, stampanti	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	Normalmente questo tipo di apparecchiatura elettronica viene codificata con questo codice
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle Voci 200121, 200123 e 200135	Solo nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettronica non contenga delle sostanze pericolose
Lavatrici, lavastoviglie ed altre apparecchiature fuori uso non contenenti componenti pericolosi	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi schede elettroniche	Solo nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettrica contenga delle sostanze pericolose tipo condensatori al P (situazione molto rara e da verificarsi solo in sede di recupero)
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	5010 nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettronica non contenga delle sostanze pericolose
	200307	Rifiuti ingombranti	Quando si tratta di rifiuti ingombranti eterogenei per i quali non sia individuabile un materiale prevalente e che non rientra nelle categorie precedenti
Pneumatici usati	160103	Pneumatici usati (PFU)	

Rifiuti particolari

TIPO DI RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
-----------------	-----	-------------	-------------

Cartucce esaurite e toner (v. DM 22 ottobre 2008)	150102 080318 160216	Imballaggio in plastica	Gruppo cartuccia toner per stampanti laser contenitore toner per fotocopiatrici cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto di inchiostro cartucce nastro per stampanti ad aghi non contenente sostanze pericolose
	150106	Imballaggi in più materiali	
	150110* 080317* 160215*	Imballaggi contenenti residui di sostanza pericolose o contaminate da tali sostanze	Come sopra ma contenente sostanze pericolose
Contenitori etichettati T e/o F	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	Si utilizza per le RD attualmente utilizzate
Vernici inchiostri ed adesivi	200127*	Vernici inchiostri ed adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	
	200128	Vernici inchiostri ed adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	
Solventi	200113*	Solventi	
Acidi	200114*	Acidi	
Rifiuti alcalini	200115*	Sostanze alcaline	
Detergenti	200129*	Detergenti contenenti sostanze pericolose	
	200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	
Prodotti fotochimici	200117*	Prodotti fotochimici	
Medicinali scaduti	200132	Medicinali diversi da quelli Regolamento Tipo Stazioni Ecologiche - Giugno 2009 8 di cui alla voce 200131	
	200131*	Medicinali citotossici e citostatici	Medicinali tipo chemioterapici
Pesticidi	200119*	Pesticidi	
Pile e batterie	200133*	Alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Pile e batterie al piombo, al nichel -cadmio, contenenti mercurio
	200134	Diversi da quelli di cui alla voce 200133	
Tubi al neon	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	

Aerosol	160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	
Accumulatori al Piombo	200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601	Accumulatori al piombo tipo batterie d'auto
Oli minerali	200126*	Oli e grassi diversi da quelli commestibili	Tipo oli esausti da motore, trasmissioni e ingranaggi, contenenti composti organici non clorurati
	130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	
Rifiuti inerti	170107 170904 200399	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle	Rifiuti da C & D, provenienti da piccole manutenzioni domestiche

Rifiuti prodotti da giardini e parchi Inclusi rifiuti provenienti da cimiteri

TIPO DI RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Residui verdi	200201	Rifiuti biodegradabili	Rifiuto Urbano proveniente dalla manutenzione del verde pubblico e privato, incluso il rifiuto dei cimiteri, sfalci, foglie, potature, piante intere e ceppi.
	020103		Rifiuti vegetali di coltivazioni agricole
Terreno e rocce	200202	Terra e rocce	
Altri rifiuti non compostabili	200203	Altri rifiuti non biodegradabili	

Altri rifiuti urbani

TIPO DI RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Rifiuti urbani misti	200301	Rifiuti urbani non differenziati	RU formato dalla frazione residua delle RD comprensiva anche di frazioni ingombranti non destinate a recupero, dei rifiuti mercatali misti non biodegradabili e costituito da un aggregato eterogeneo di diversi materiali con caratteristiche merceologiche dipendenti dal tipo e dall'entità delle RD attuate.
Rifiuti di mercati	200302	Rifiuti di mercati	Rifiuti misti dei mercati ortofrutticoli contenenti scarti vegetali, cassette in legno
Residui della pulizia stradale	200303	Residui della pulizia stradale	Rifiuto urbano derivante dall'attività di pulizia e spazzamento di strade e aree pubbliche, strade e aree private comunque soggette a uso pubblico, spiagge marittime e lacuali.
Rifiuti da vagliatura meccanica del rifiuto indifferenziato e scarti del multimateriale	191212	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli 191211	Sovvallo derivante dalla selezione meccanica dei rifiuti urbani e scarti selezione dal multimateriale da RD

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
f.to Russo Custode**

**IL SEGRETARIO
f.to Lucia Guglielmi**

Attesto che la presente deliberazione è stata **pubblicata all'Albo Pretorio** del comune in data **31.7.2017** per rimanervi per **15 giorni consecutivi**.

Monteroduni, lì 31.7.2017

**IL SEGRETARIO
f.to Lucia Guglielmi**

Attesto che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, co. 4°, del D. Lgs. 18.08.00 n. 267)

diviene esecutiva decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, co. 3°, del D. Lgs. 18.08.00 n. 267)

Monteroduni, lì 31.7.2017

**IL SEGRETARIO
f.to Lucia Guglielmi**

Attestazione valida esclusivamente per le copie.

Attesto che la presente copia è conforme all'originale.

**IL SEGRETARIO
Lucia Guglielmi**